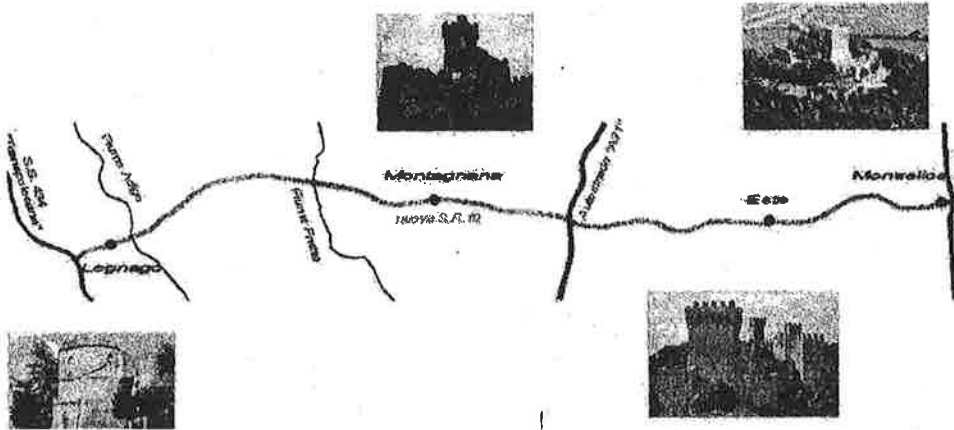


Nuova Sr10 fino a Legnago gara per il progetto al via

La Regione ha avviato la procedura per la concessione relativa a progettazione e realizzazione dell'opera da Carceri a Legnago: vincerà l'offerta più vantaggiosa

LA PRESIDENTE DELLA PROVINCIA

Barbara Degani: al primo posto delle priorità Parte burocratica chiusa a tempo di record



► CARCERI

«Ci siamo. Il completamento della Padana Inferiore è finalmente una certezza». C'è quasi un sentimento di liberazione e soddisfazione nelle parole di Barbara Degani, presidente della Provincia di Padova, che commenta così l'avvio della gara per

di Nicola Cesaro

► CARCERI

La nuova Padana Inferiore fino al Veronese è sempre più realtà. La giunta regionale ieri ha dato avvio alle procedure di gara di concessione per la progettazione e realizzazione del tratto di

la nuova Sr 10: «E' un'opera che abbiamo messo al primo posto delle nostre priorità - continua - Stiamo parlando di una delle principali arterie della Bassa Padovana rimasta incompleta e causa dell'effetto imbuto che si crea all'altezza di Carceri, dove oggi si ferma la 10. Il tappo di traffico diventato insostenibile

nuova Sr 10 che va da Carceri a Legnago, con gestione della tratta complessiva della nuova strada, a pedaggio, compresa tra le strade statali Sr 16 Adriatica e Sr 434 Transpolesana. Una tappa fondamentale, dunque, che rappresenta uno degli ulti-

rende necessaria un'infrastruttura tanto attesa per un'area che ha fame di crescere. Per questo come Provincia ci siamo battuti per ottenerne il completamento». La Degani ricorda il tempo record in cui è stata chiusa la parte burocratica, con la trasmissione degli accordi di programma in Regione. (n.c.)

mi capitoli per il completamento definitivo dell'importante arteria, oggi ferma a Carceri.

La giunta della Regione Veneto, nell'avviare la gara, ha adottato i criteri di valutazione delle offerte e lo schema di convenzione per l'affidamento in con-

cessione. «L'aggiudicazione avverrà con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa - spiega l'assessore regionale alle Infrastrutture, Renato Chisso - determinata sulla base dei criteri che verranno individuati puntualmente nel bando di gara e nella successiva lettera di invito. Tra gli elementi determinanti per l'assegnazione della gara figurano la durata e l'estensione dell'esenzione dal pedaggio per il traffico residente». Alla base della gara c'è il progetto preliminare della nuova Sr 10, che prevede un importo complessivo di 250 milioni, oltre all'Iva, per un totale di 291.904.521,03 euro. La Regione interviene con una quota di capitale pubblico regionale pari a complessivi 35.443.644 euro: la differenza dovrà pertanto trovare copertura finanziaria con l'investimento di capitali privati (il cosiddetto "project financing"), con rientro del capitale investito tramite gli introiti derivanti dal periodo della concessione, che sarà di 40 anni. «Questo è un passaggio decisivo per la realizzazione di una infrastruttura - ha aggiunto Massimo Giorgetti, assessore regionale ai Lavori pubblici - fortemente voluta dalle amministrazioni locali e che le comunità di quest'area al confine tra le province di Padova e Verona attendevano da tempo, essendo costrette a sopportare il costoso, pericoloso e insalubre passaggio dei mezzi pesanti in transito tra le strade statali Adriatica e Transpolesana».

VENETO La giunta regionale avvia le procedure per la concessione della "Padana Inferiore"

La prima "autostrada" a una corsia

Tra Carceri e Legnago, 25 km al costo di 291 milioni. Si passa pagando: tessera o bollettino postale

Alda Vanzan

VENEZIA

Chiamarla autostrada è improprio, anche se bisognerà pagare il pedaggio. Non sarà nemmeno una superstrada, perché di "super" avrà ben poco. La singolarità della "Padana Inferiore", la nuova strada regionale numero 10 che ieri ha avuto il via libera della giunta di Luca Zaia, una singolarità ce l'ha: sarà a pagamento come le autostrade, toglierà il traffico pesante dai centri abitati come le tangenziali, ma avrà un'unica corsia per senso di marcia. Quasi come una normale strada di paese. Solo che costerà quasi 300 milioni di euro e la gestiranno, dopo averla costruita, i privati. La gara è appena stata approvata.

Stavolta niente project financing, qui non ci sono proponenti che arrivano dal privato. Ereditata dalla precedente amministrazione, la "Padana Inferiore" è una strada che nasce dal basso: i progetti li aveva predisposti la Provincia di Padova, la Regione Veneto li ha presi e li ha riadeguati. Stiamo parlando di un tragitto di 25 km, di cui 17,8 in provincia di Padova e 7,7 in provincia di Verona. Si va da Carceri (Padova) a Legnago (Verona), passando per Ospedaletto Euganeo, Ponso, Santa Margherita d'Adige, Megliadino San Fidenzio, Casale di Scodosia, Montagnana, Urbana, Bevilacqua, Minerbe. «La Padana Inferiore ha detto l'assessore alle politiche della mobilità Renato Chisso - permetterà di spostare un traffico di mezzi pesanti e leggeri che attualmente attraversa i centri abitati, una situazione che oggi crea incidenti, rallentamenti, inquinamento e notevoli disagi per le comunità interessate e costi aggiuntivi per i trasporti». Plauso dal collega (veronese) Massimo Giorgetti: «Una preziosa infrastruttura per liberare i centri abitati dal traffico pesante».

Il progetto preliminare che sarà messo a gara l'ha fatto la Direzione regionale Strade Autostrade e Concessioni. Per costruire l'opera serviranno 250 milio-

ni, con l'Iva fanno 291.904.521,03 euro. La Regione metterà un contributo di 35.443.644 euro, il resto dovrà arrivare dai privati. Per loro, il rientro del capitale investito avverrà tramite gli introiti derivanti dal periodo della concessione (non più di 40 anni). I residenti saranno esclusi dai pedaggi. Gli altri dovranno pagare, ma non ci saranno caselli: una telecamera registrerà la targa, l'importo sarà detratto dalla tessera (per chi si sarà registrato, come col telepass), oppure arriverà il bollettino postale a casa. Chiamasi free-flow. La prima volta per una strada con un'unica corsia.

La ex statale 10, 373 km a Nord

La ex statale 10 è una delle più note arterie del Nord. Ha origine a Torino e termina a Monselice innestandosi nella strada statale 16 Adriatica. La strada (ora regionale) col tracciato di 373,5 km, interessa le regioni Piemonte, Lombardia, Emilia-Romagna e il Veneto.

ASSESSORE



Renato Chisso: «Residenti esentati. Cantieri aperti a metà 2013, tre anni di lavori»

La nuova strada regionale n. 10 Padana inferiore

